



# TITOLO I°

## NORME GENERALI E DISPOSIZIONI PROCEDIMENTALI

### **art.1 - PREMESSE**

- 1) Il presente atto disciplina le azioni e i comportamenti cui debbono uniformarsi i soggetti che realizzano interventi nel sottosuolo comunale, d'uso pubblico, al fine di armonizzare gli stessi interventi con gli interessi pubblici connessi alla gestione della viabilità urbana ed alla relativa attività manutentiva nonché alla prestazione di servizi alla cittadinanza in termini qualitativamente e temporalmente adeguati.
- 2) Al fine di consentire un'ottimale sfruttamento del patrimonio pubblico ed un corretto e trasparente rapporto tra Amministrazione e soggetti attuatori degli interventi, le norme seguenti definiscono un quadro disciplinare di riferimento unitario tramite la prefissioni di regole procedimenti e di prescrizioni tecniche.
- 3) Le norme del presente atto abrogano e sostituiscono qualsiasi altra norma regolamentare previgente in materia.  
Alle stesse norme devono obbligatoriamente essere adeguate le convenzioni ed i protocolli in essere tra Amministrazione e soggetti attuatori degli interventi.

### **art.2 - DISCIPLINA DI RIFERIMENTO**

- 1) Il richiedente l'autorizzazione allo scavo sul suolo è tenuto all'osservanza di tutte le prescrizioni e dalle norme generali previste da:
  - dal Nuovo Codice della strada (approvato con D.L. 30/04/1992 n°285) e relativo Regolamento di esecuzione (approvato con D.P.R. 16/12/1992 n°495);
  - dalla Legge Comunale e Provinciale;
  - dal Regolamento Comunale di igiene pubblica;
  - dal Regolamento di Polizia Urbana;

Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di sicurezza che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, ecc.

### **art. 3 - DOMANDE PER SCAVARE SULLE STRADE COMUNALI O DI USO PUBBLICO**

- 1) le domande per ottenere l'autorizzazione a scavare su strade comunali o di uso pubblico dovranno essere redatte su carta bollata e indirizzate al Sindaco del Comune di Montebelluna ed essere presentate al Protocollo Generale del Comune.

Le domande dovranno essere corredate di tutti i disegni necessari (planimetrie in scala adeguata, particolari dei manufatti, ecc.).

Nella domanda dovrà essere indicato:

- nome cognome o ragione sociale del richiedente l'autorizzazione;
- data di nascita del richiedente l'autorizzazione;
- luogo di nascita del richiedente l'autorizzazione;
- residenza del richiedente l'autorizzazione;
- recapito telefonico della Ditta richiedente (o del responsabile del cantiere);
- dati catastali relativi all'ubicazione delle opere da eseguire sulla strada;
- il nome della strada interessata ai lavori;
- il numero civico in prossimità del quale lo scavo verrà effettuato;
- il nominativo e l'indirizzo della Ditta esecutrice dei lavori;
- la data di presentazione della richiesta;
- la firma del richiedente;
- una dichiarazione firmata dal concessionario con la quale si certifica la grandezza dello scavo da eseguire (in metri quadrati) necessaria per il pagamento della cauzione;
- una dichiarazione, anche cumulativa alla precedente, firmata dal concessionario con la quale si certifica di essere a conoscenza di quali sottoservizi esistono sul posto dell'intervento.

alla domanda dovranno essere allegati:

- la ricevuta di pagamento presso la Tesoreria Comunale del deposito cauzionale, o polizza fidejussoria;
- allegare una marca da bollo che verrà poi applicata sull'autorizzazione;
- allegare una planimetria in scala adeguata (min. 1:2000) con evidenziato il punto dove verrà eseguito lo scavo;
- per scavi superiori a mt. 10 di lunghezza una sezione stradale in scala adeguata con evidenziate le distanze dei sottoservizi esistenti e indicante il posizionamento della nuova condotta;
- per i nuovi allacciamenti alla fognatura comunale, la Ditta richiedente dovrà allegare alla richiesta anche l'Autorizzazione allo Scarico rilasciata dall'Ufficio Ecologia del Comune;
- allegare versamento d'occupazione del sottosuolo in caso di posa condotta irrigazione o, per gli Enti proprietari di sottoservizi, in caso di posa linee elettriche o cavi della Telecom.

(vedi fax simile di domanda)

B O L L O

Per il Sig. Sindaco  
del Comune di Montebelluna  
(Treviso)

Oggetto: richiesta per scavare sulla via.....

Il sottoscritto/a (o Titolare o Legale rappresentante della Ditta) .....

residente a ..... ( Prov. ....)

in Via ..... cod. fisc. o p.i. .... nato/a

..... il ..... telefono

n° ..... cellulare n° .....

**C H I E D E**

l'autorizzazione per poter eseguire uno scavo sulla via ..... in  
corrispondenza del civ. n° ..... di mq. .... in lettere mq..... (la  
superficie dello scavo deve essere misurata in pianta), per dar corso all'esecuzione dei lavori

di ..... a servizio dell'immobile censito al Catasto di Treviso al fg.  
n° ..... mappale n° ..... di proprietà

eseguiti dalla Ditta ..... avente sede in

..... Dichiaro di aver versato /  
prestato in data ..... cauzione / polizza fidejussoria di Lire ..... (in  
lettere lire .....)

Dichiaro inoltre di aver segnalato agli Enti , utenti degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo stradale, che vengono  
ad essere coinvolti con l'intervento di scavo che si andrà a realizzare a seguito della presente domanda, e di assumermi  
ogni responsabilità nei confronti di altri Enti o Privati non interpellati.

li .....

firma del Richiedente

in allegato: - planimetria in scala adeguata (min. 1:2000) con evidenziata la zona interessata dallo scavo;  
- sezione dello scavo e dimensioni opere d'arte da eseguirsi;  
- dichiarazione certificante grandezza in mq. dello scavo (superficie in pianta);  
- ricevuta pagamento cauzione.

- 2) in caso di lavori urgenti (pronto intervento) per riparazioni non prorogabili, il richiedente avvertirà immediatamente il Servizio LL.PP. comunale e il Comando di Polizia Municipale, dell'inizio dei lavori, per gli eventuali incombeni relativi all'assicurazione del traffico stradale, assumendosi tutte le responsabilità e provvedendo alle cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose.  
Per tale procedura "di urgenza" è ammessa anche la comunicazione a mezzo fax o telegramma.  
Il Richiedente, in detti casi, è tenuto comunque a produrre le regolari domande corredate dalla documentazione di cui al punto "1" entro dieci giorni dall'avviso allo stesso servizio di sorveglianza.
- 3) Prima di iniziare i lavori il Richiedente dovrà prendere opportuni accordi (minimo tre giorni prima dell'inizio dei lavori) con gli altri utenti del suolo e del sottosuolo pubblico interessato dai lavori. Questo per non danneggiare quanto già esistente nel sottosuolo e nello spazio soprastante il suolo stradale, dovrà essere inoltre contattato il servizio LL.PP. Comunale e il Comando di Polizia Municipale per definire gli aspetti di carattere viario, curando particolarmente il posizionamento delle nuove opere e la loro compatibilità con gli altri sottoservizi presenti.  
Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra con cespugli o alberature, il Richiedente dovrà prendere preventivi accordi con il Servizio manutenzione verde LL.PP.  
Se i lavori interessano sedimi privati soggetti a servitù di uso pubblico, dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione ai Titolari di tali servitù.
- 4) durante l'esecuzione del lavoro, il Comando di Polizia Municipale è autorizzato a dettare le ulteriori prescrizioni per la disciplina della viabilità nella zona interessata.

#### **art.4 - ESECUZIONE DEI LAVORI**

- 1) I lavori dovranno essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e comunque secondo le disposizioni prescrittive ed i preventivi accordi con il Comando di Polizia Municipale, con il Settore LL.PP., nonché con il personale preposto alla sorveglianza.
- 2) Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta dal Richiedente, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada (approvato con D.L. 30/04/1992 n°285) e relativo Regolamento di esecuzione (approvato con D.P.R. 16/12/1992 n°495).  
I segnali e le barriere di delimitazione e protezione dovranno essere ben visibili a conveniente distanza e dovranno essere mantenuti fino alla completa ultimazione dell'intervento.

A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali dovranno riportare ben visibile il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello portante termine di durata dei lavori nonché l'indicazione "Lavori eseguiti per conto di .....", accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società per conto del quale sono eseguiti i lavori.

- 3) Qualora nel corso dei lavori vengano danneggiati impianti sotterranei di qualsiasi natura, il Richiedente provvederà a comunicare tempestivamente il fatto all'Ente Titolare del servizio danneggiato, operando comunque, per quanto possibile, per il più rapido ripristino del servizio.
- 4) Il richiedente dovrà predisporre tutta la manodopera, mezzi e materiali occorrenti affinché i lavori vengano realizzati nel limite di tempo stabilito. In caso di ritardo nel compimento dei lavori, il Comune si riserva di applicare eventuale penale da stabilirsi volta per volta in fase di rilascio dell'autorizzazione.

#### **art. 5 - ADEMPIMENTI ED OBBLIGHI CONNESSI AI LAVORI DI SCAVO SU SUOLO PUBBLICO O DI USO PUBBLICO**

- 1) Ai sensi dell'art. 197 del R.D. 14.09.31 n°1175 (Testo Unico Finanza Locale e successive modificazioni ed integrazioni) l'onere per rimettere in pristino stato i sedimi stradali manomessi fa carico al Richiedente.
- 2) Al fine di ottenere uniformità di esecuzione delle opere di ripristino e per un migliore coordinamento di queste con interventi manutentivi ai sedimi circostanti, le suddette opere di ripristino del Suolo Pubblico manomesso o comunque deteriorato, saranno eseguite, a cura del richiedente, secondo le disposizioni e prescrizioni tecniche contenute nel successivo capitolo "prescrizioni tecniche".

- 3) Salve diverse pattuizioni fra l'Amministrazione Comunale ed il Richiedente o diverse disposizioni di Legge, il Richiedente stesso sarà tenuto anche, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve termine di tempo possibile, a spostare, modificare o annullare gli impianti collocati ed esistenti nel sottosuolo o sul soprassuolo, qualora ciò sia ritenuto necessario per l'impianto di servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale, restando a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere per il fatto dell'autorizzazione di cui trattasi.
- 4) Tutte le eventuali responsabilità inerenti portanza e/o stabilità del terreno, relativi ai manufatti presenti su suolo pubblico o di uso pubblico e più in genere inerenti la realizzazione dell'opera oggetto della domanda, ivi comprese le responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del Richiedente essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione al Comune.  
Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione e/o occupazione di suolo pubblico e della esecuzione dell'opera, ricadrà esclusivamente sul Richiedente, restando perciò l'Amministrazione comunale totalmente esonerata ed altresì sollevata ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti da terzi stessi, entro l'anno di cui ai successivi commi 5 e 6, fermo restando quanto precisato in proposito dal Codice Civile (artt. 1667 e 1669) e dal Regolamento sui Lavori Pubblici approvato con R.D. 25/5/1895, n°350 (art. 117).
- 5) I tratti di strada o di marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al Richiedente per la durata di anni uno a partire dalla data di ultimazione dei lavori, data che dovrà essere comunicata per iscritto all'ufficio comunale preposto alla Sorveglianza e constatata dall'Ufficio medesimo mediante sopralluogo dai tecnici delle due parti.
- 6) Durante l'anno di manutenzione il richiedente dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere rinnovando i manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere. Allo scadere dell'anno di manutenzione l'utente dovrà richiedere la visita di collaudo, che non potrà comunque riguardare la funzionalità degli impianti, al fine di ottenere il documento attestante la regolare esecuzione dei lavori di scavo e ripristino delle sedi stradali, visita che dovrà avvenire entro due mesi dalla richiesta. Qualora la dichiarazione non potesse essere rilasciata per constatato non raggiunto costipamento dei cavi coperti o per non regolare esecuzione dei lavori, il periodo di manutenzione verrà prorogato di sei mesi, e si rinoveranno conseguentemente tutti gli oneri indicati nel presente articolo.
- 7) Nella comunicazione di ultimazione lavori inviata al Comune, il Richiedente dovrà anche indicare la superficie complessiva realmente occupata con il cantiere (in metri quadrati), e ciò ai fini della determinazione della tassa di occupazione temporanea (se dovuta) per la durata effettiva dell'occupazione del suolo pubblico.
- 8) l'autorizzazione rilasciata dovrà essere conservata ove è ubicato il cantiere di lavoro per eventuali verifiche che potranno essere fatte dai tecnici comunali o dalla Polizia Municipale durante il corso dei lavori;
- 9) l'autorizzazione è in ogni caso subordinata al reperimento a cure e spese del richiedente di eventuali altre autorizzazioni non di specifica competenza di questo Comune;
- 10) l'inosservanza di una delle clausole sopra descritte da questo Regolamento comporterà la decadenza immediata dell'autorizzazione;
- 11) l'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi diritti di terzi.
- 12) tutti i lavori dovranno essere completati entro 3 mesi dalla data dell'Autorizzazione, trascorso il quale dovrà essere richiesto il rinnovo della stessa.  
Il Comune ha facoltà di revocare o modificare l'autorizzazione rilasciata in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo.

## TITOLO II°- NORME SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

### **art.6 - PRESCRIZIONI TECNICHE**

- 1) Le manomissioni del suolo pubblico, comprendenti sia l'esecuzione degli scavi necessari che l'esecuzione delle opere di ripristino, saranno eseguiti secondo le prescrizioni tecniche fissate nei successivi articoli. Nei casi particolari in cui si rendesse necessario operare in difformità a quanto previsto dalle presenti norme, le modalità di esecuzione saranno stabilite, ed autorizzate caso per caso dal Comune con adeguate motivazioni circa le ragioni obiettive giustificanti la deroga.

### **art.7 - INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI DI CONGLOMERATO BITUMINOSO.**

- 1) Gli interventi su strade con pavimentazioni di conglomerato bituminoso dovranno essere eseguiti conformemente alle allegate schede esplicative "A - B - C", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) taglio della pavimentazione esistente eseguito mediante fresa meccanica, per la larghezza di scavo stabilita;  
Nel caso in cui le caratteristiche stradali o il tipo di intervento (pronto intervento), impediscano l'uso della fresa, il taglio della pavimentazione potrà essere eseguito con macchine a lama rotante o martello demolitore.
  - b) scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta; su eventuale proposta della Direzione Lavori, in accordo con il personale di sorveglianza del Comune potrà essere reimpiegato tale materiale se ritenuto idoneo.
  - c) allettamento, rinfianco e copertura delle condotte eseguito con sabbia di fiume o con bauletto di calcestruzzo cementizio; tale copertura dovrà avere uno spessore minimo di 15 cm. a partire dalla generatrice superiore del tubo.
  - d) riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito nel modo seguente:
    - per scavi di sezione fino a mq. 1,50 con "inerte naturale stabilizzato granulometricamente" di nuova fornitura, steso in opera a regola d'arte (per strati, bagnato e costipato a rifiuto) fino a 13 cm. dal piano stradale finito;
    - per scavi di sezione superiore a mq. 1,50 con materiali aridi appartenenti ai Gruppi A1 - A3 (vedasi classificazione adottata dall'A.A.S.H.O.) ,stesi in opera a regola d'arte per strati di 30 cm. per volta, bagnati e costipati a rifiuto, fino a 63 cm. dal piano stradale finito; successiva stesa di "inerte naturale stabilizzato" per uno spessore di cm.50 (sempre per strati, bagnato e costipato) fino a 13 cm. dal piano stradale finito.
  - e) copertura provvisoria di "primo tempo" dello scavo con conglomerato bituminoso "chiuso", con inerti "tipo 0/15 mm, per lo spessore di cm. 13, (previa mano di attacco con emulsione bituminosa), compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente cancellata o danneggiata.

f) dopo aver assoggettato al traffico l'area di intervento per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a quattro mesi, verrà eseguita, previo accordo con il personale di sorveglianza del Comune, in stagione opportuna, la copertura di "secondo tempo" (o definitiva) dello scavo nel modo seguente:

- fresatura della pavimentazione per una larghezza pari a quella di scavo maggiorata di 50 cm. per lato e per lo spessore di cm.3 dal piano della pavimentazione esistente;
- tappeto di usura in conglomerato bituminoso dello spessore di 3 cm. pezzatura 0/10 (previa mano di attacco con emulsione bituminosa) curando particolarmente la saturazione dei giunti di contatto con le vecchie pavimentazioni;

**il tappeto sarà da realizzare secondo il modo seguente:**

- per carreggiate inferiori od uguali a mt. 5,00 il rifacimento dovrà essere per tutta la larghezza di carreggiata;
- per le carreggiate superiori a mt. 5,00 fino a mt. 8,00 il rifacimento dovrà essere per una fascia pari alla metà della carreggiata;
- per carreggiate superiori a mt. 8,00, piazze od aree pubbliche di pertinenza stradale, la larghezza del ripristino sarà determinata caso per caso, sulla base delle verifiche effettuate tramite un sopralluogo effettuato dall'ufficio tecnico comunale congiunto con il soggetto autorizzato;
- in caso di attraversamento trasversale della carreggiata, anche parziale, il rifacimento sarà per una fascia pari a mt. 3,50;
- riporto alla quota della nuova pavimentazione di tutti i chiusini, boccaporti, botole e caditoie stradali interessati dai lavori, avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque pluviali;
- rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

2) nel caso di interventi eseguiti su strade con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, dovrà essere posta particolare cura affinché la zona ripristinata abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella manomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.

**art.8 - INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN MATERIALI LAPIDEI**

1) Gli interventi su strade con pavimentazioni in materiale lapideo dovranno essere eseguiti conformemente alle allegate schede esplicative "D-E-F", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) disfacimento delle pavimentazioni lapidee eseguito esclusivamente a mano, per una larghezza superiore di cm. 30/50 per parte rispetto alla larghezza di scavo stabilita.

Nel caso di masselli o lastre di granito, gli elementi rimossi dovranno essere numerati progressivamente ed accatastati in luoghi tali da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con opportuna segnaletica; per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto l'allontanamento degli elementi rimossi, con trasporto in custodia a carico del Richiedente, da dove saranno riportati in sito al momento del ripristino, sempre a cura e spese del Richiedente.

Le pavimentazioni in cubetti laterali all'area di scavo, non interessate dalla manomissione, dovranno essere bloccate da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.

b) demolizione con martello demolitore della eventuale fondazione in calcestruzzo cementizio e trasporto a rifiuto del materiale demolito.

c) scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta.

- d) allettamento , rinfianco e copertura delle condotte eseguito con sabbia di fiume o con bauletto di calcestruzzo cementizio; tale copertura dovrà avere uno spessore minimo di 15 cm. a partire dalla generatrice superiore del tubo.
- e) riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito nel modo seguente:
- per scavi di sezione fino a mq.1,50 con "misto cementato" steso in opera a regola d'arte, ben costipato, fino a 5 cm. dal piano stradale finito;
  - per scavi di sezione superiore a mq.1,50 , con materiali aridi appartenenti ai gruppi A1-A3 (vedasi classificazione adottata dall'A.A.S.H.O.) stesi in opera a regola d'arte per strati di 30 cm. per volta, bagnati e costipati a rifiuto, fino a 55 cm. dal piano stradale finito; successiva stesa di "misto cementato" per uno spessore di cm.50 fino a 5 cm. dal piano stradale finito.
- f) copertura provvisoria di "**primo tempo**" dello scavo con conglomerato bituminoso "chiuso", con inerti "tipo 0/15 mm", per lo spessore di cm.5.
- g) dopo aver assoggettato al traffico l'area di intervento per un congruo periodo di tempo, non inferiore a quattro mesi , verrà eseguita, previo accordo con "il personale di sorveglianza" del Comune, in stagione opportuna, la sistemazione di "**secondo tempo**" o definitiva dello scavo nel modo seguente:
- asportazione del materiale di riempimento per lo spessore necessario per la posa della pavimentazione lapidea e per la larghezza, oltre l'area di scavo, giudicata necessaria;
  - posa della pavimentazione lapidea utilizzando, per quanto possibile, il materiale di recupero o di nuova fornitura (specie nel caso di rottura o danneggiamento di lastre o masselli in granito);
  - il materiale di posa (sabbia o sottovaglio), a discrezione del personale di sorveglianza del Comune, potrà essere miscelato con cemento a secco (ql.1,00/1,50 per mc. di sabbia o sottovaglio);
  - la sigillatura superficiale dei giunti dovrà essere effettuata esclusivamente con bitume a caldo o con emulsioni bituminose modificate;
  - riporto alla quota della nuova pavimentazione di tutti i chiusini, boccaporti, botole e caditoie stradali interessati dai lavori, avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque pluviali;
  - rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

**art.9 - INTERVENTI SU MARCIAPIEDI CON QUALSIASI TIPO DI PAVIMENTAZIONE;  
(CONGLOMERATO BITUMINOSO, CUBETTI DI PORFIDO, MASSELLI DI CEMENTO, ECC.)**

- 1) gli interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione dovranno essere eseguiti conformemente alla allegata scheda esplicativa "G", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) taglio della pavimentazione eseguito con macchina a lama rotante o rimozione a mano degli elementi lapidei o di cemento.
  - b) demolizione della eventuale fondazione in calcestruzzo; scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta.
  - c) allettamento, rinfianco e copertura delle condotte eseguito con sabbia di fiume o con bauletto di calcestruzzo cementizio; tale copertura dovrà avere uno spessore minimo di 15 cm. a partire dalla generatrice superiore del tubo.

- d) riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito esclusivamente con "inerte naturale stabilizzato granulometricamente", di nuova fornitura, steso in opera a regola d'arte (per strati, bagnato e costipato a rifiuto) fino a 13-30 cm. dal piano stradale finito (a seconda del tipo di pavimentazione da realizzare successivamente).
- e) rifacimento della preesistente pavimentazione, compreso la struttura di fondazione in conglomerato cementizio della "classe 150", di idoneo spessore.
- f) rifacimento della eventuale segnaletica orizzontale e verticale.

#### **art.10 - INTERVENTI INTERFERENTI CON ESSENZE ARBOREE OD ARBUSTIVE**

- 1) Nel caso di nuovi lavori da effettuarsi su banchine alberate od in prossimità di essenze arboree od arbustive, la parete dello scavo dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt.3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt.1,00 dagli arbusti; in ogni caso tutti i lavori, soprattutto quelli effettuati su manufatti esistenti ubicati a distanze minori di quelle sopracitate, dovranno essere adottate particolari cautele per non danneggiare né gli apparati radicali né la parte fuori terra delle piante.

#### **art.11 - DANNI DA ESECUZIONE DEI LAVORI**

- 1) Fermo restando quanto disposto dal precedente art.5 , comma 4, qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni ai sottoservizi stradali, anche privati, il richiedente dovrà provvedere al più presto a ripristinare i manufatti danneggiati utilizzando tecnologie e materiali del tipo in uso presso il Comune di Montebelluna (settore LL.PP.), ed eseguire i lavori a regola d'arte.
- 2) in ogni caso il Richiedente dovrà immediatamente provvedere alla riparazione delle tubazioni manomesse, al fine di assicurare in ogni momento il regolare funzionamento dei servizi. Nel caso di tubazioni private si dovrà informare l'Amministrazione dello stabile o il Titolare dei servizi danneggiati.
- 3) qualora venissero denunciate infiltrazioni d'acqua negli stabili, conseguenti a manomissioni di suolo pubblico, con danneggiamento di scarichi d'acqua piovana od altro, sia le opere di ripristino dei manufatti che il risarcimento del danno sono a carico del Richiedente.

#### **art.12 - ULTERIORI PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI**

- 1) Nell'esecuzione di tutti i lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati, anche se provvisti di pattini gommati.
- 2) Nei riguardi delle condutture sotterranee si precisa che dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a mt. 1,00 dal piano stradale (come stabilito dal Nuovo Codice della Strada), intendendo tale misura presa dalla generatrice superiore esterna del tubo o del bauletto di protezione della conduttura. Soltanto nei casi di forzata impossibilità di raggiungere detta profondità, per impedimenti inamovibili nel sottosuolo, sarà consentita una minore profondità, che dovrà essere compensata da una maggiore adeguata protezione e concordata con i Tecnici del Comune e con gli altri utenti del sottosuolo interessati.
- 3) La profondità minima dei manufatti in sede di marciapiedi non dovrà essere inferiore a mt. 0,50. In tutti i casi dovranno essere particolarmente osservate le norme C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano) con riguardo alle eventuali azioni elettrolitiche o di accoppiamento elettrico prodotto da tubature metalliche o da condutture elettriche di altri servizi pubblici.  
Con i nuovi impianti dovranno sempre essere scrupolosamente osservate tutte le altre specifiche normative tecniche ed amministrative stabilite dalla legislazione vigente.

- 4) Dovranno essere concordate preventivamente con l'Ufficio LL.PP. le modalità di esecuzione e la posizione dei sottoservizi.  
Nel caso di posa di un nuovo sottoservizio si precisa che lo stesso dovrà distare cm.50 dai sottoservizi esistenti in loco e cm. 80 dal margine stradale e comunque in ogni caso la posizione dovrà essere approvata dai tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune.
- 5) Per ovviare ad eventuali inconvenienti, il richiedente dovrà comunque attuare tutti i necessari accorgimenti suggeriti dalla tecnica in materia.
- 6) L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di imporre al Richiedente tutti gli oneri derivanti da applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (es. spingitubo o microtunnelling - con divieto comunque dell'impiego di getti d'acqua in pressione, ecc.).
- 7) Qualora il Richiedente dovesse eseguire scavi in galleria, il riempimento dei vani dovrà essere effettuato con calcestruzzo di cemento a composizione magra (ql.1,50 per mc. di sabbia e ghiaia), accuratamente costipato fino all'intradosso della volta.
- 8) Le manomissioni interessanti le sedi stradali nella zona collinare dovranno essere ripristinati tempestivamente, a cura e spese dei Richiedenti, onde evitare erosioni o trascinalenti di materiali terrosi sulle stesse sedi stradali.  
Qualora la manomissione pregiudichi la funzionalità della carreggiata stradale o dei marciapiedi, il Comune, attraverso i propri tecnici di sorveglianza ed a proprio insindacabile giudizio, potrà imporre al richiedente l'onere di riportare le sedi stradali ed i marciapiedi nelle migliori condizioni di agibilità mediante il completo rifacimento del manto di "usura" (specie nel caso di pavimentazioni in conglomerato bituminoso).
- 9) Nel caso di interventi su carreggiata stradale bitumata, qualora la larghezza dello scavo sia superiore al 25% della larghezza della stessa carreggiata, ovvero siano stati effettuati ripetuti e ravvicinati tagli trasversali (per derivazioni) il Comune, come sopra detto, potrà richiederne il completo rifacimento del manto superficiale di "usura" in conglomerato bituminoso, previa fresatura di quello esistente (se ritenuta necessaria).
- 10) Nel caso di interventi effettuati invece su marciapiedi, di larghezza fino a mt.2,00 e con qualsiasi tipo di pavimentazione, il lavoro di rifacimento della stessa pavimentazione superficiale dovrà essere comunque esteso all'intero marciapiede, indipendentemente dalla larghezza dello scavo eseguito.
- 11) Le canalizzazioni dovranno seguire un tracciato regolare, possibilmente rettilineo e i manufatti dovranno essere posti in maniera da non arrecare danno in alcun modo alle canalizzazioni dell'acquedotto, della fognatura, delle linee elettriche (ENEL e pubblica illuminazione) e della linea telefonica, ed inoltre non deve essere d'intralcio ad eventuali lavori di riparazione dei servizi stessi.  
Ove ciò non fosse possibile, tali tubazioni dovranno essere rimosse e ricostruite, in qualsiasi momento, a spese della Ditta concessionaria;
- 12) Al termine dei lavori e comunque alla fine di ogni giornata lavorativa dovrà essere effettuata una accurata pulizia della zona dei lavori e di tutte le aree che sono state oggetto del lavoro;
- 13) Nel caso di allacciamento alla fognatura comunale si dovrà tenere conto che:
  - il pozzetto contenente il sifone fognario venga posto all'interno della proprietà privata;
  - che l'allacciamento venga eseguito, per quanto possibile, sfruttando il pozzetto d'ispezione più vicino oppure, in mancanza dello stesso, dovrà esserne costruito uno delle dimensioni cm. 120 X 100 con sovrapposto un chiusino in ghisa sferoidale del diametro di cm. 60 atto a sopportare carichi stradali di prima categoria;
  - restano a carico della Ditta gli oneri per l'eventuale interruzione e ripristino della condotta comunale esistente;
- 14) La Ditta autorizzata dovrà richiedere il sopralluogo di un funzionario dell'Ufficio Lavori Pubblici (o di un loro delegato) prima di chiudere lo scavo per verificare come sono stati eseguiti i lavori di posa condotta o dell'allacciamento;

### **art.13 - CAUZIONE**

- 1) A garanzia della esatta esecuzione dei lavori e, comunque, del rispetto di quanto prescritto dall'Amministrazione Comunale, il Richiedente, prima dell'inizio dei lavori, presterà idonea cauzione mediante versamento della somma alla Tesoreria Comunale o mediante fidejussione bancaria o assicurativa, in misura pari a lire 100.000.= (centomila) al mq. di scavo con un minimo di 500.000.= lire  
Gli Enti che gestiscono sottoservizi (ENEL, TELECOM,...) dovranno pagare un'unica cauzione annua calcolata in base ai lavori previsti per l'anno successivo (si veda il capo precedente);
- 2) Nel caso in cui l'Ufficio Tecnico, in fase di sopralluogo, verifichi che la dichiarazione della metratura dello scavo è errata, la Ditta concessionaria dovrà pagare una sanzione di Lire 100.000 per ogni metro quadro di scavo in più riscontrato. L'importo sarà trattenuto dalla cauzione.
- 3) Su richiesta del Richiedente, lo svincolo della cauzione sarà disposto fino alla concorrenza del 30% del relativo importo alla data di ultimazione dei lavori; il restante 70% resterà vincolato fino a collaudo avvenuto con attestazione di regolare esecuzione dei lavori.  
Lo svincolo di tale ultima quota sarà effettuato entro e non oltre mesi 15 dalla stessa data di ultimazione dei lavori.
- 4) Il verbale di collaudo dovrà riportare:
  - la data della verifica eseguita sul posto a fine lavori;
  - gli estremi dell'autorizzazione rilasciata;
  - la data della fine dei lavori;
  - che l'esecuzione dei lavori è avvenuta a regola d'arte e conformemente alle prescrizioni imposte con il rilascio dell'autorizzazione allo scavo;
  - che i lavori:
    - a) sono stati eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite;
    - b) non sono stati eseguiti a regola d'arte, Il Titolare dell'autorizzazione dovrà rifare i lavori secondo le indicazioni imposte dal Comune;
  - che la grandezza dello scavo è la stessa dichiarata alla richiesta di autorizzazione;
  - l'importo della cauzione prestata.

# Comune di Montebelluna

## - Provincia di Treviso -

### Settore terzo - Servizio Lavori Pubblici

***collaudo di accertamento fine lavori***

Lavori di scavo su:.....  
per.....  
Titolare dell'autorizzazione: .....  
indirizzo del Titolare dell'autorizzazione: .....  
Autorizzazione n°..... rilasciata il .....  
Impresa esecutrice dei lavori: .....  
indirizzo dell'Impresa: .....  
cauzione di lire: ..... (in lettere .....)  
versata a mezzo:- versamento alla Tesoreria Comunale, vedi ricevuta n°.....  
del: .....

- polizza fidejussoria bancaria n° ..... del ..... Il  
Comune di Montebelluna, qui rappresentato dal Tecnico Comunale  
....., dichiara, dopo aver effettuato le verifiche opportune che:

i lavori, di cui all'oggetto, sono stati realizzati nel rispetto delle prescrizioni impartite e quindi si può  
svincolare la cauzione versata sopra descritta;

i lavori, di cui all'oggetto, non sono stati realizzati nel rispetto delle prescrizioni impartite; gli stessi dovranno  
pertanto essere adeguati alle disposizioni comunali ed essere portati a termine entro giorni  
..... pena l'incameramento della cauzione o la rivalsa nei confronti del Titolare  
dell'autorizzazione;

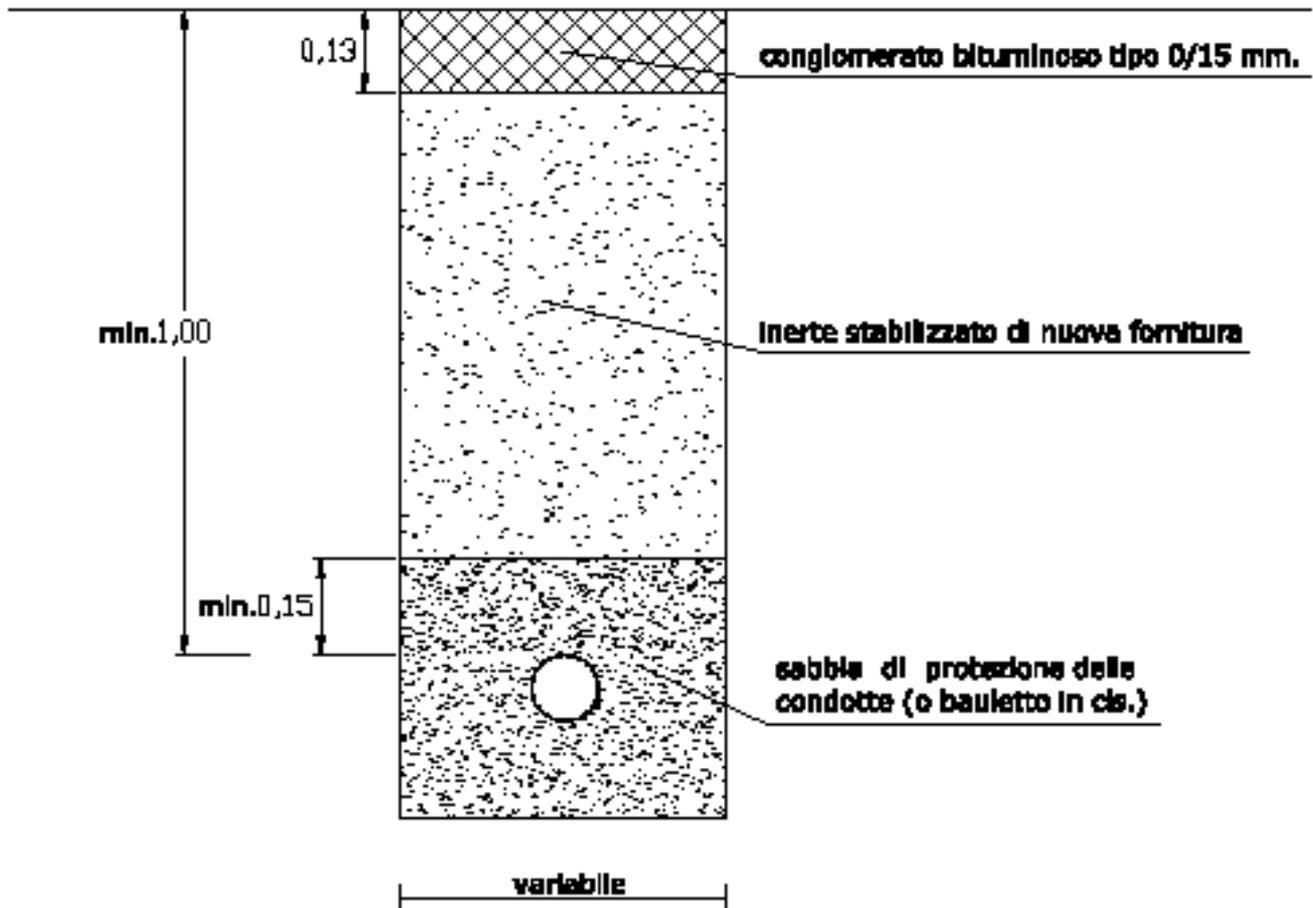
Montebelluna, lì.....

IL TITOLARE  
DELL'AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE  
DEL TERZO SETTORE

## SCHEDA "A"

### INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO PRIMO TEMPO – PER SCAVI DI SEZIONE INFERIORE A mq. 1,50

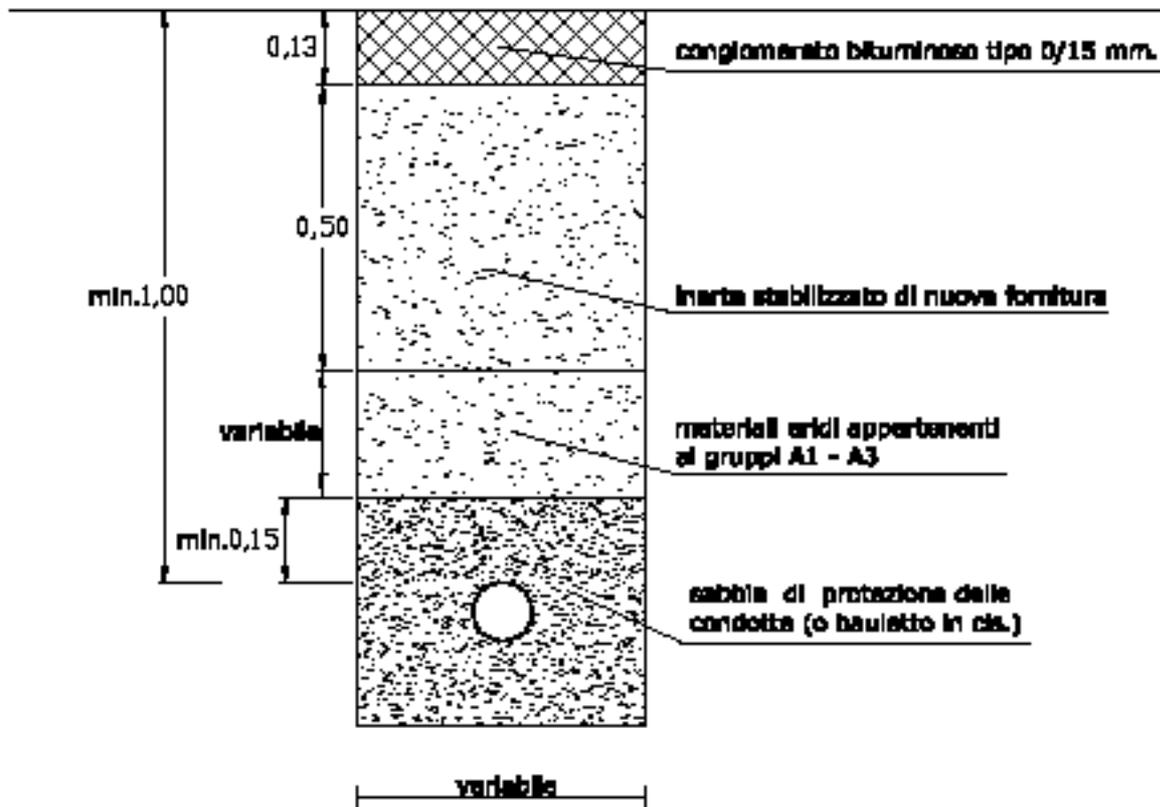


#### FASI DI LAVORAZIONE

- Taglio con fresa meccanica o con macchina a lama rotante;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa delle condotte e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in bauletto di calcestruzzo;
- Riempimento con inerte naturale stabilizzato fino a cm. 13 dal piano stradale finito;
- Copertura provvisoria di primo tempo con conglomerato bituminoso "tipo 0/15 mm.", spessore cm. 13;

## SCHEDA "B"

### INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO PRIMO TEMPO – PER SCAVI DI SEZIONE SUPERIORE A mq. 1,50

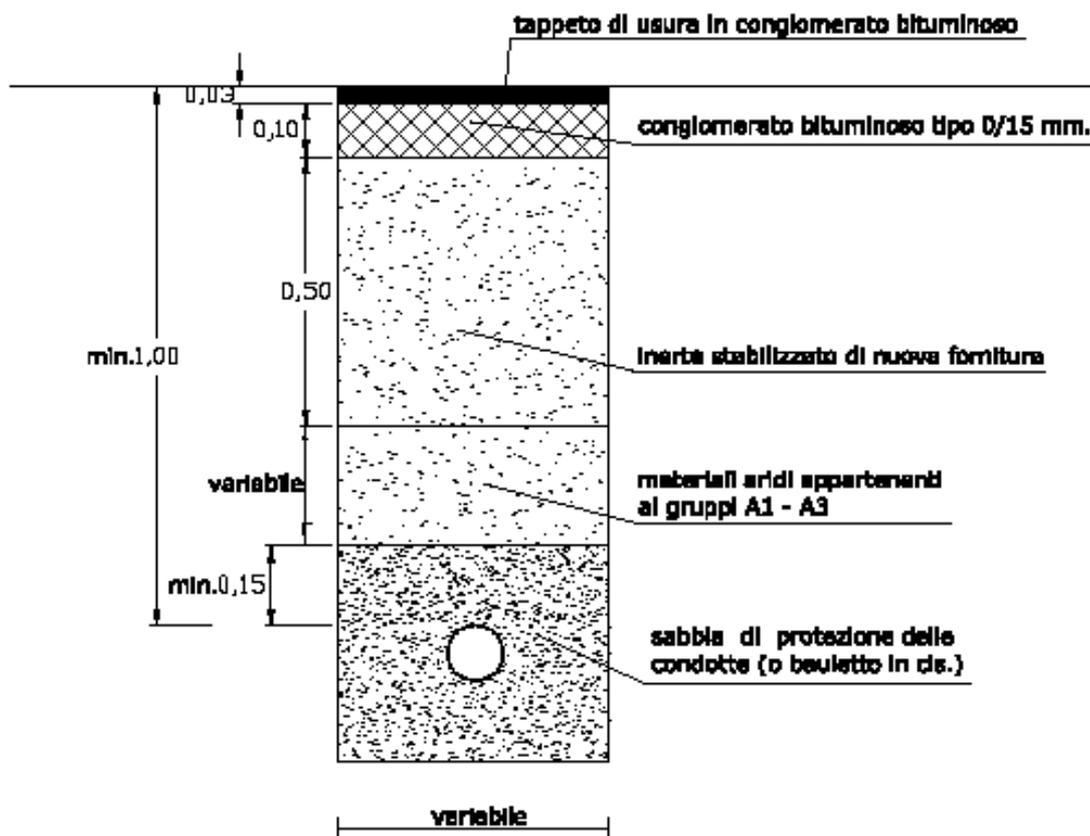


### FASI DI LAVORAZIONE

- Taglio con fresa meccanica o con macchine a lama rotante;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa delle condotte e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in bauletto di calcestruzzo;
- Riempimento con materiale arido appartenente ai Gruppi A1-A3 fino a 63 cm. dal piano stradale finito;
- Fondazione d'inerte naturale stabilizzato per lo spessore di cm. 50;
- Copertura provvisoria di primo tempo con congegato bituminoso "tipo 0115 mm.", spessore cm. 13;
- Rifacimento della segnaletica stradale.

## SCHEDA "C"

### INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SECONDO TEMPO



#### FASI DI LAVORAZIONE

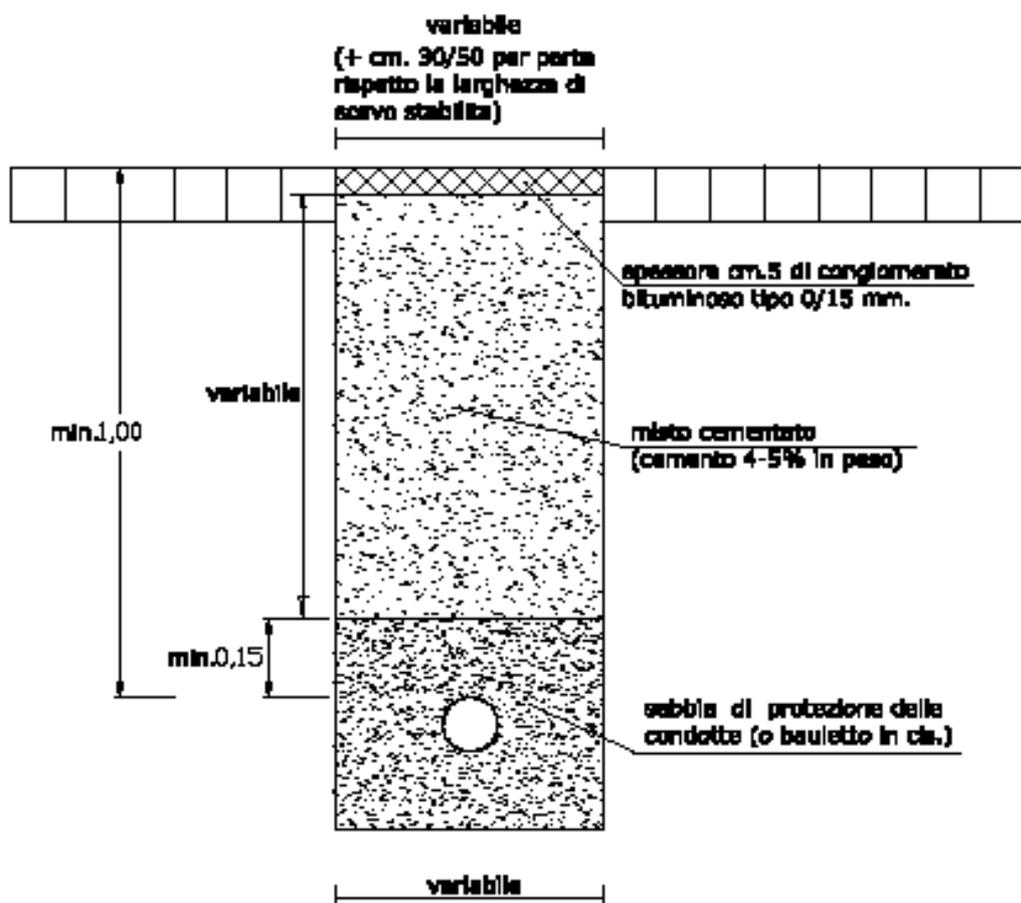
- Fresatura della pavimentazione di primo tempo dello spessore di cm. 3, e per la larghezza dello scavo maggiorata di cm. 50 per lato;
- Tappeto d'usura in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 3;
- Rifacimento della segnaletica stradale;

N.B.: Nel caso in cui la larghezza dello scavo sia superiore al 25% della larghezza della carreggiata stradale ovvero siano stati effettuati ripetuti e ravvicinati tagli trasversali alla carreggiata (per derivazioni), l'Amministrazione comunale, a suo insindacabile giudizio, potrà richiedere il rifacimento del "tappeto di usura" in conglomerato bituminoso sull'intera sezione stradale.

## SCHEDA "D"

### INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN MATERIALI LAPIDEI (CUBETTI, LASTRE, MASSELLI, ECC.)

PRIMO TEMPO – PER SCAVI DI SEZIONE INFERIORE A mq. 1,50



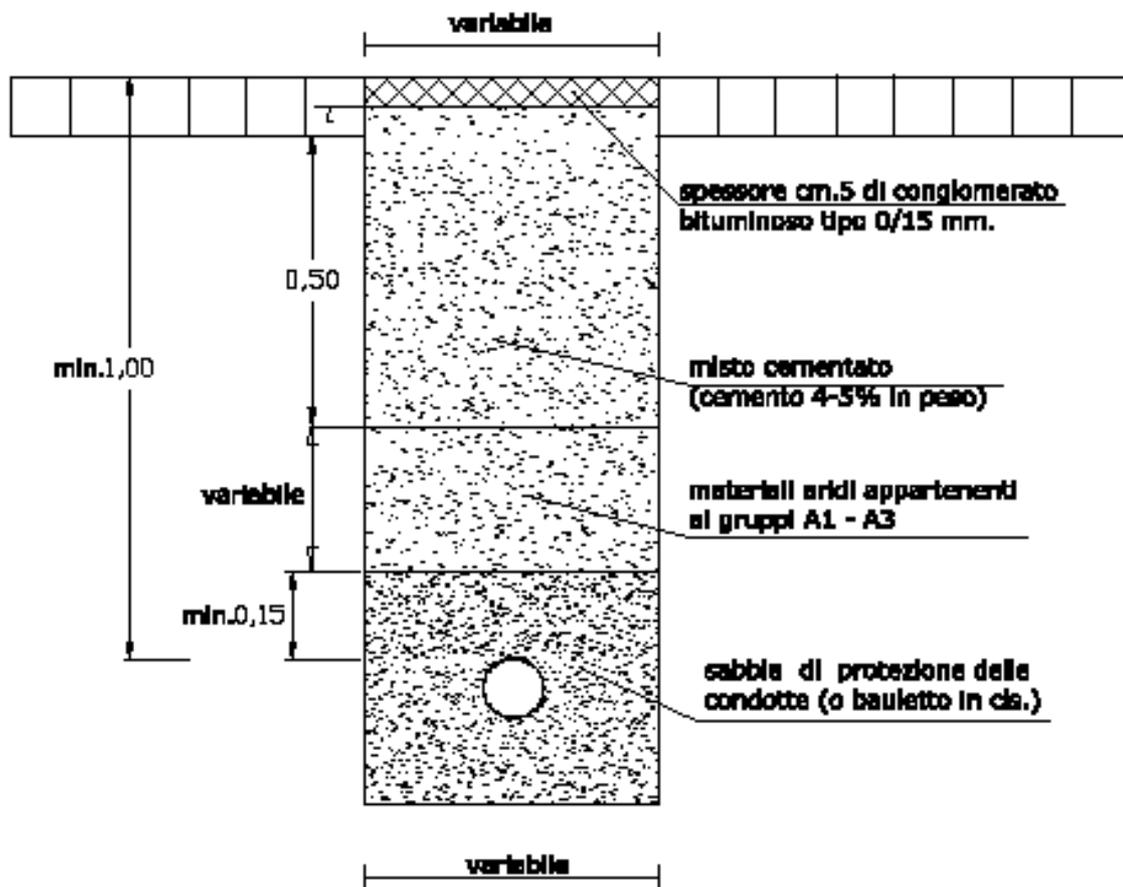
### FASI DI LAVORAZIONE

- Disfacimento pavimentazione lapidea eseguita a mano;
- Eventuale demolizione fondazione in calcestruzzo;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa delle condotte con protezione in sabbia o contenute in bauletto di calcestruzzo;
- Riempimento con misto cementato fino a cm. 5 dal piano stradale finito;
- Copertura provvisoria di primo tempo con conglomerato bituminoso "tipo 0-15 mm.", spessore cm. 5;
- Rifacimento della segnaletica stradale.

## SCHEDA "E"

### INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN MATERIALI LAPIDEI (CUBETTI, LASTRE, MASSELLI, ECC.)

PRIMO TEMPO – PER SCAVI DI SEZIONE SUPERIORE A mq. 1,50

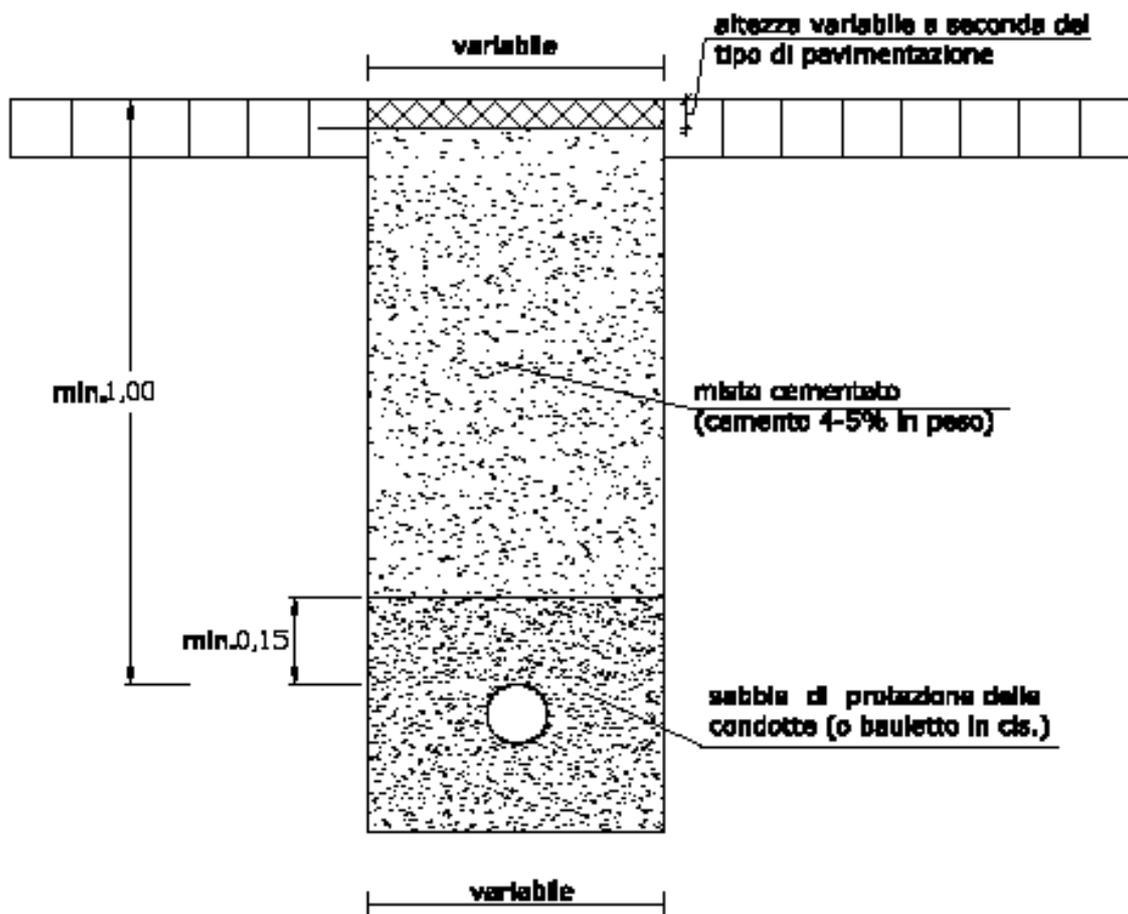


#### FASI DI LA VORAZIONE

- Disfacimento pavimentazione lapidea eseguita a mano;
- Eventuale demolizione fondazione in calcestruzzo;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa delle condotte e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in bauletto di calcestruzzo;
- Riempimento con materiale arido appartenente ai Gruppi A1-A3 fino a cm. 55 dal piano stradale finito;
- Fondazione di misto cementato per lo spessore di cm. 50;
- Copertura provvisoria di primo tempo con conglomerato bituminoso "tipo 0/15mm.", spessore cm. 5;
- Rifacimento della segnaletica stradale.

## SCHEDA "F"

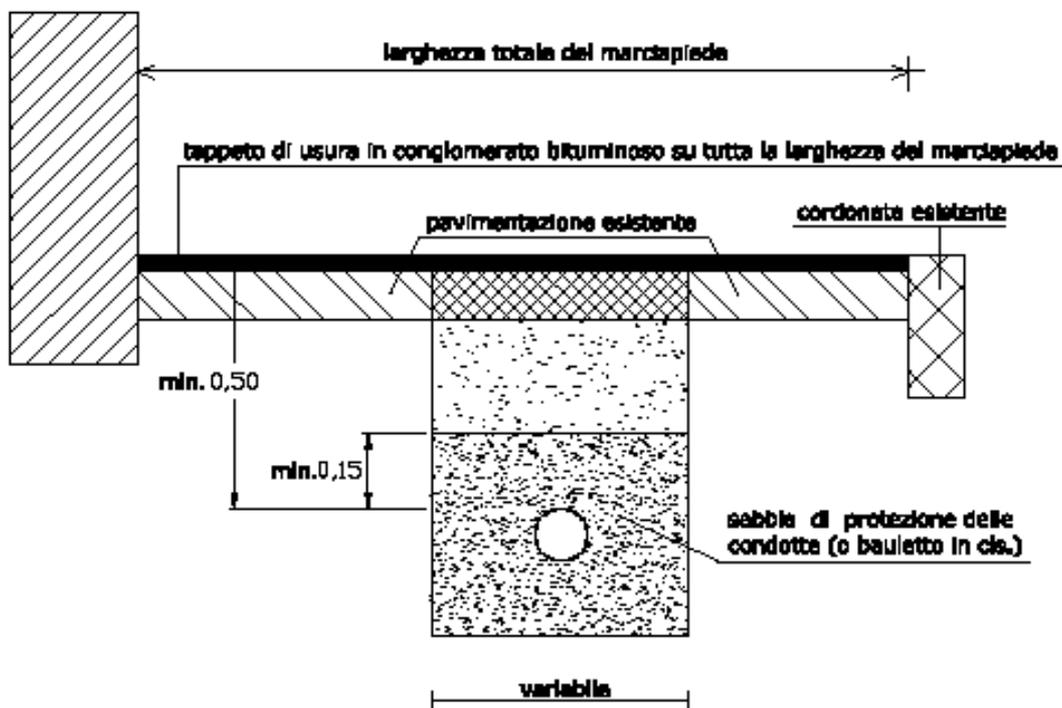
### INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN MATERIALI LAPIDEI (CUBETTI, LASTRE, MASSELLI, ECC. - SECONDO TEMPO)



#### FASI DI LAVORAZIONE

- Asportazione del materiale di riempimento per lo spessore necessario;
- Posa della pavimentazione lapidea su sottofondo (sabbia o sottovaglio) miscelato con cemento a secco (ql. 1,00 -1,50 mc.);
- Sigillatura delle connessioni con bitume a caldo o con emulsione bituminosa modificata;
- Rifacimento della segnaletica stradale.

INTERVENTI SU MARCIAPIEDI



FASI DI LAVORAZIONE

- a) Taglio con macchine a lama rotante;
- b) Scavo con trasporto a rifiuto di ~ il materiale di risulta;
- c) Posa delle condotte con protezione delle stesse in sabbia o contenute in bauletto di calcestruzzo;
- d) Riempimento con inerte naturale stabilizzato;
- e) Rifacimento della preesistente pavimentazione compresa la struttura di fondazione;
- f) Rifacimento della segnaletica stradale;

N.B.: Qualora l'intervento sia effettuato su marciapiede di larghezza fino a mt. 2,00, il rifacimento della pavimentazione dovrà essere estesa all'intero marciapiede; nel caso di intervento su marciapiede di larghezza superiore, potrà ugualmente essere richiesto il completo rifacimento della pavimentazione qualora l'Amministrazione comunale ritenga, a suo insindacabile giudizio, che la dimensione e le caratteristiche della manomissione pregiudichi la funzionalità del marciapiede.